

mercoledì, 6 dicembre 2017

IL SECOLO XIX

genova SOTTOCASA

IL NUOVO WATERFRONT SFRATTA I "BARACCONI", SEMPRE CONTRASTATI DAI RESIDENTI

Fine dei giochi a piazzale Kennedy

Ultima edizione del Luna Park nella storica collocazione: si cerca una sede

FOCE

EDDARDO MEOLI

ULTIMO anno in piazzale Kennedy per il più grande Luna Park mobile d'Europa. Inaugurato qualche giorno fa e destinato a rimanere fino al prossimo 15 gennaio, i "baracconi", come vengono chiamate da sempre le giostrae dai genovesi, sembrano davvero al canto del cigno per quanto riguarda la collocazione nel piazzale vista mare. Incompatibile con il waterfront del levante disegnato da Renzo Piano, il Luna Park con le sue 150 attrazioni e le 200 famiglie impegnate a farlo funzionare, cambierà aria dal prossimo natale. Forse per essere ricollocato alla Fiera del Mare.

Del resto, al di là della questione paesaggistica, il Luna Park che tanto piace alle famiglie, rappresenta una tortura per chi abita alla Foce. Come spiega Gianluca Melampì, presidente del Comitato Cittadini per la Foce, nato di fatto proprio per contrastare la permanenza dei "baracconi" e il rilancio di un piazzale che da decenni viene usato per qualsiasi cosa tranne che come affaccio sul mare. «Il nostro comitato si batte da due anni e negli stabili di piazza Rossetti e dintorni vivono 350 famiglie che sono davanti a questa manifestazione



Una delle tradizionali giostrae al Luna Park

GENTILE



Gli autoscontri, un must dei "baracconi"

GENTILE

IL SECOLO XIX.it

GENOVA SOTTOCASA è anche online

Nella homepage del Secolo XIX

il canale dedicato al LEVANTE

SCRIVETECI A:

genovasottocasa@ilsecoloxix.it

che ha dato sempre molti problemi - dice Melampì - ogni singolo visitatore sottrae il parcheggio ai residenti; inoltre è costante la recrudescenza di episodi di microcriminalità. Ma l'aspetto che preoccupa di più gli abitanti è quello dell'inquinamento acustico: «È un disastro per chi vive qui, la presenza delle casse è inadatta a una zona urbanizzata. In alcune case tremano letteralmente i vetri. Un anno fa aveva chiesto e ottenuto dall'all sindaco Doria un'ordinanza che ponesse fine all'inquinamento acustico. È importuno sia stata rinnovata anche quest'anno».

Anche per Francesco Vignone, presidente del Municipio di Levante, la storica sistemazione del Luna Park sul piazzale non è più sostenibile: «Certo sarà l'ultimo anno, la soluzione è assoluta. Perché poi non i lavori del waterfront di Renzo Piano, lo in piazzale Kennedy vorrei qualche spazio fruibile alla cittadinanza. Una sorta di parco balcone, con verde e al limite un po' di parcheggio sottostante. Come spiegato in varie occasioni dal sindaco Melampì: «Va rilanciata la Fiera per recuperare il Palasport, l'area dev'essere adibita alla passeggiata e al ciclabile che noi vorremmo lizzare dalla Lante Lungo».

©EY NC ND ALCUNI DIRITTI

I GESTORI: «NON LASCEREMO QUESTA CITTA'»

DA PARTE dell'amministrazione del Luna Park si ribatte che «questo è un posto dove le famiglie genovesi trascorrono qualche ora spensierate. Abbiamo anche una vigilanza interna». Sul futuro: «Se ci vogliono spostare, bene. Ma speriamo di tornare a Genova».

Materassi & Materassi